

S.O.S. SCUOLA

DISABILITÀ INTELLETTIVA
GRAVE E AUTISMO A
SCUOLA, CHE FARE?

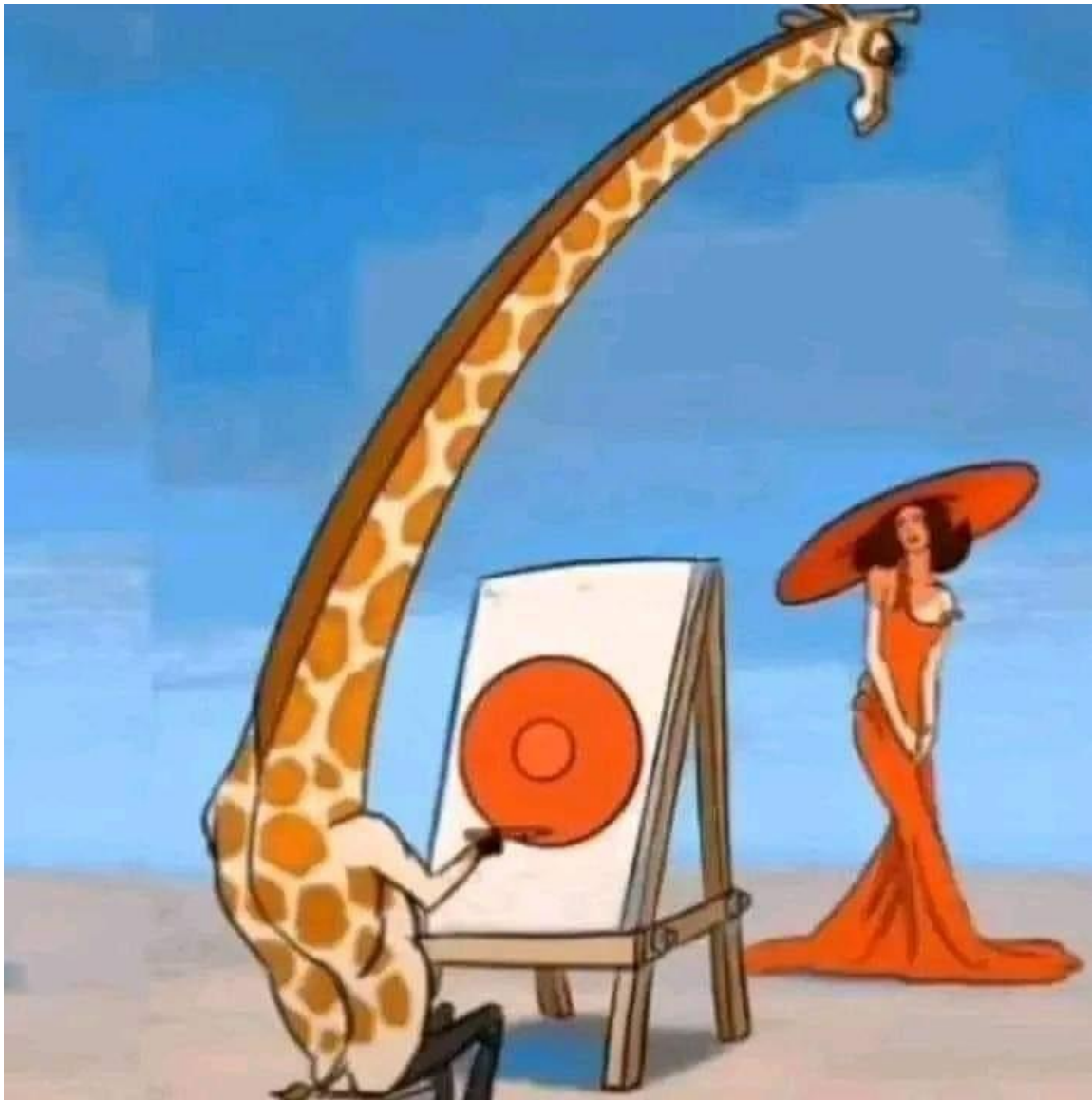


Elisa Bernasconi, pedagoga e analista del comportamento

I DISTURBI DELLA CONDOTTA

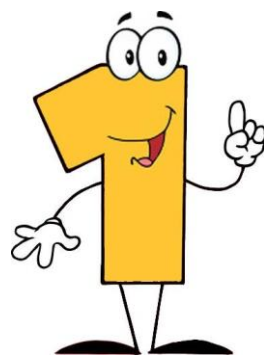


**COME AFFRONTARE I
“COMPORTAMENTI PROBLEMA”
STRATEGIE PER COMPRENDERLI, RIDURLI
E INSEGNARE COMPORTAMENTI POSITIVI**



Questione di punti di vista...

- Ciò che io considero problematico potrebbe non esserlo per qualcun altro
- Il mio sguardo è sempre “parziale”
- Lo stress che affrontare e vivere i CP comporta, rende “ciechi” o rafforza stereotipi errati
- Se non prendo le distanze e cambio punto di osservazione non sarò in grado di vedere “l’insieme”



Operazione n° 1!

Spogliarsi di tutte le convinzioni maturate nel tempo...

...sospendere il proprio giudizio...

...partire da una “pagina bianca”!

**OSSERVIAMO
IL COMPORTAMENTO!**

Il mondo è pieno di cose ovvie che nessuno
si prende mai la cura di osservare

(A.C.Doyle)



“CHALLENGING BEHAVIOURS”

Letteralmente “**comportamenti sfidanti**” perché:

- Ci mettono a dura prova
- Ci sentiamo provocati, sfidati
- Sono stressanti, logoranti
- Provocano in noi reazioni che non vorremmo
- Nulla sembra funzionare
- Ci fanno cadere nella trappola del “giudizio”
- Suscitano in noi sentimenti contrastanti (preoccupazione, senso di colpa, rabbia, impotenza, solitudine...)



La strada è lunga ma con il giusto equipaggiamento possiamo affrontare il viaggio!



EQUIPAGGIAMENTO

=

**STRATEGIE PER L'ANALISI
E PER LA MODIFICA
DEL COMPORTAMENTO**



(+ una buona dose di pazienza)

Ma che cos'è un comportamento problema?

Qualsiasi comportamento che, ripetutamente:

- ✓ è pericoloso per se
- ✓ è pericoloso per gli altri
- ✓ impedisce l'apprendimento o l'esperienza (alla persona o agli altri)
- ✓ crea stigma ed emarginazione in quanto **socialmente inaccettabile**



Che cosa NON è un comportamento problema?

- NON è un capriccio
- NON è “una fase”
- NON è fatto solo per darci fastidio
- NON è “cattiveria”
- NON è MAI immotivato
- NON è MAI inspiegabile



Fattori prognostici negativi o fattori di rischio



- Livello di funzionamento adattivo
- Limitate abilità comunicative
- Disabilità intellettiva
- Età (prima infanzia, adolescenza)
- Diagnosi di autismo
- Sindromi specifiche (ES: Rett, Cornelia de Lang, X fragile, Prader-Willi, Sindromi Epilettiche, ecc...)
- Condizioni di salute o biologiche particolari



E quindi non posso farci nulla?!

E' SEMPRE POSSIBILE FARE QUALCOSA SE:

- ✓ Si affronta **un comportamento problema alla volta**
- ✓ Si raccolgono **dati** e si **analizza** il comportamento
- ✓ Si lavora in **positivo**
- ✓ Si dedica al lavoro il giusto **tempo**
- ✓ **SI LAVORA IN SQUADRA**



E' bene ricordare sempre che qualsiasi CP

E' UNA "COMUNICAZIONE" = VUOLE DARCI UN MESSAGGIO
E' STATO APPRESO = E' STATO INAVVERTITAMENTE "RINFORZATO"

HA SEMPRE UNA "FUNZIONE"

OTTENERE
ATTENZIONE

ACCEDERE
A QUALCOSA

EVITAMENTO
E FUGA

AUTOSTIMOLAZIONE
SENSORIALE

E x a m p l e

OTTENERE
ATTENZIONE

- Urla in classe e non smette finchè non lo sgrido per bene
- Provoca i compagni verbalmente e dice parolacce o cose sciocche e alla fine ridono tutti
- Mentre parlo con i genitori o con altri colleghi mi picchia, è possessivo
- Ogni volta che mi allontanano lancia degli oggetti per provocarmi e farmi arrabbiare

L' ATTENZIONE NEGATIVA

(sgridata, presa in giro, rimprovero, lamentela ecc)

E' SEMPRE E COMUNQUE ATTENZIONE!

E x a m p l e

- Fa il diavolo a quattro finche non gli faccio vedere i cartoni
- Piange e non mangia altro se non la sua merenda preferita
- Fa male ai compagni per rubargli i giocattoli
- Litiga con tutti compagni e fa i dispetti per saltare la fila e stare davanti
- Fa apposta a sporcarsi sempre per andare in bagno e poi non si stacca più dal lavandino

ACCEDERE
A QUALCOSA

“QUALCOSA”

= oggetti, cibi, attività, preferenze, situazioni

GRADITE PER LA PERSONA

E x a m p l e

- Urla e fa casino finchè non sono costretto a portarlo via dalla classe/mensa
- Si distrae in continuazione, guarda nel vuoto e non vuole collaborare, sembra assente
- Strappa i fogli dei compiti/distrugge le attività
- Ride come un matto e non mi ascolta, ha la stupidera
- Picchia i bambini che ha attorno/li spinge

EVITAMENTO
E FUGA

La fuga non è solo fisica, la maggior parte dei CP SONO FINALIZZATI ED EVITARE CHE QUALCOSA ACCADA O A RITARDARE NEL TEMPO QUALCOSA DI NON GRADITO

E x a m p l e

- Ciucciarsi le dita
- Toccarsi ripetutamente parti del corpo/ masturbarsi
- Strapparsi le sopracciglia/ciglia
- Mettere in bocca cose non edibili
- Ripetere continuamente suoni/parole/frasi...

AUTOSTIMOLAZIONE
SENSORIALE

SONO I PIU' COMPLESSI DA AFFRONTARE
STRETTAMENTE LEGATI ALLA SENSORIALITA'
GENERALMENTE NON PERICOLOSI MA SOCIALMENTE
INACCETTABILI

Spesso sono combinati alle altre funzioni (soprattutto
evitamento)

Come comprendo la funzione di un comportamento?

Il modo migliore per comprendere il “PERCHÉ” di ogni comportamento è l’osservazione.

Lo strumento più efficace è l’ABC

Prima è FONDAMENTALE CIRCOSTRIVERE E DEFINIRE il comportamento su cui vogliamo intervenire.





Le regole d'oro per “definire operazionalmente” un comportamento

- Evito termini temporali generici (es: spesso, generalmente, ogni tanto...)
- Evito termini descrittivi “categoriali” o soggettivi (es: picchia, si agita, fa casino...)
- Evito interpretazioni morali o personali (es: si comporta male, fa i capricci, è provocatorio...)
- DESCRIVO MINUZIOSAMENTE IL COMPORTAMENTO NELLE SUE SEQUENZE
- DESCRIVO UN COMPORTAMENTO SPECIFICO e non una sequenza di accadimenti



COMPORAMENTI DEFINITI OPERAZIONALMENTE

- Elisa si gira verso una compagna e le da un morso alla mano
- Elisa butta per terra l'astuccio che aveva sul banco poi urla per tre volte di fila
- Elisa ripete per cinque volte "ehi st***zo" guardando un compagno di classe
- Elisa butta per terra il pane e rovescia l'acqua del suo bicchiere e di quello della compagna sul tavolo
- Elisa si mette un dito nel naso per circa dieci secondi per sei volte consecutive
- ...

Abbiamo identificato il nostro CP... si parte!



- **Un comportamento problema alla volta**
- E' bene costituire una **squadra** di lavoro
- Possibilmente affronto prima quello più "grave"
- Affronto quello la cui problematicità è **condivisa** da tutti
- E' bene ricordarsi sempre di distinguere la persona dal suo comportamento
- Per prima cosa **RACCOLGO DATI ATTRAVERSO L'ABC**

L'OSSERVAZIONE ABC

(a volte chiamata analisi funzionale)



A: ANTECEDENTE

B: COMPORTAMENTO (behaviour)

C: CONSEGUENTE

DATA E ORA	ANTECEDENTE (Dove, con chi, cosa succede: chi fa che cosa)	COMPORAMENTO (Cosa fa il bambino/ragazzo)	CONSEQUENTE (Cosa succede dopo: chi fa che cosa)



LE REGOLE DI COMPILAZIONE DELL'ABC

- Osservo e raccolgo per ALMENO una settimana, meglio per due
- Tutto il team osserva e raccoglie dati
- Osservo in contesti differenti e con persone differenti
- Annoto in A info utili quali contesto, situazione, attività, clima e situazione...
- Annoto in C ciò che avviene immediatamente dopo il CP ed eventualmente la reazione dell'alunno
- Meglio un'informazione in più che una in meno
- Scrivo ciò che osservo prima possibile

A cosa serve l'ABC?

- ✓ A descrivere un comportamento problema
- ✓ Ad identificare ciò che lo innesca, la probabile causa (antecedente)
- ✓ Ad identificare ciò che lo rinforza e lo mantiene (conseguente)
- ✓ Ad ipotizzare strategie di intervento

E poi? Cosa fare con tutte le info?



- Le condivido con tutta l'equipe
- Cerchiamo di identificare la causa
- Cerchiamo di identificare la funzione, cioè cosa ottiene con quel comportamento
- Ipotizziamo insieme delle strategie di intervento per DIMINUIRE IL CP, MODIFICARLO, INSEGNARE COMPORTAMENTI FUNZIONALI

COME INTERVENGO?!?!?

INTERVENTO:

- INTERVENIRE SUGLI ANTECEDENTI -> A
- INSEGNARE COMPORTAMENTI FUNZIONALI -> B
- INTERVENIRE SULLE CONSEGUENZE -> C

INTERVENTO SUGLI
ANTECEDENTI

A

E x a m p l e

ANTICIPARE, PREVENIRE
TECNICHE PRO-ATTIVE

Identifico la causa e faccio in modo che quella condizione non si ripresenti, “la batto sul tempo”

- ✓ Controllo l’ambiente
- ✓ Controllo il tempo
- ✓ Controllo le attività
- ✓ Anticipo il soddisfacimento di un bisogno

INTERVENTO SUL
COMPORAMENTO

B

E x a m p l e

INSEGNARE COMPORAMENTI FUNZIONALI

Spesso i CP sono causati da scarsi o inefficaci repertori comportamentali funzionali e positivo

- ✓ Insegno comportamenti adeguati
- ✓ Insegno comportamenti efficaci
- ✓ Insegno comportamenti alla portata dell'alunno
- ✓ Insegno comportamenti facilmente generalizzabili
- ✓ ...

INTERVENTO SULLE
CONSEGUENZE

C

E x a m p l e

RINFORZARE VS PUNIRE

TECNICHE REATTIVE

NB: SI RINFORZA (o si punisce) IL COMPORTAMENTO, NON LA
PERSONA!!

Le tecniche reattive sono le più complesse ed insidiose...

Cambiando ciò avviene immediatamente dopo un comportamento
possiamo:



RINFORZO, che cos'è esattamente?

- Tutto ciò che segue un comportamento e che ne **AUMENTA LA PROBABILITA' DI EMISSIONE** in futuro



- NB: Il rinforzo non è solamente qualcosa di bello e piacevole!!!
- Una sgridata può essere qualcosa di rinforzante



PUNIZIONE: che cos'è esattamente?

- Tutto ciò che segue un comportamento e che **DIMINUISCE LA PROBABILITA' DI EMISSIONE** in futuro



- La punizione non va confusa con l'idea classica di “interventi puntivi” che abbiamo...
- Spesso quello che noi pensiamo punitivo ha per alcune persone un valore rinforzante!
- **E' MEGLIO EVITARE LA PUNIZIONE PERCHE' NON INSEGNA, NON CREA COLLABORAZIONE, NON E' MOTIVANTE**
- La punizione spesso genera ulteriori comportamenti disfunzionali e di sfida



IL TRUCCO E' ...



- Controllare l'ambiente
- Insegnare comportamenti alternativi adeguati e funzionali
 - Lavorare in positivo = premiare e rinforzare

SCOPRIREMO INSIEME LE TECNICHE PIU' EFFICACI... PARTENDO DA VOI!
...regole e contratti... token economy... storie sociali...

A VOI..



Dubbi...
Perplessità...
Domande?



**GRAZIE PER L'ATTENZIONE
E...
AL PROSSIMO APPUNTAMENTO!**